



REGIONE  
TOSCANA



Servizio Statistica

Informazioni statistiche

**in breve**

## LA STAGIONE TURISTICA IN TOSCANA NEL 1999. L'ANDAMENTO DEI FLUSSI NEL PERIODO PASQUALE E LE ASPETTATIVE PER L'ESTATE

### Scenario di riferimento

La "voglia di Toscana" sembra essere anche per il 1999 in crescita, a fronte di un quadro economico generale così caratterizzato: il generale rallentamento delle economie dei principali paesi di provenienza, la relativa debolezza dell'Euro, la ripresa dello Yen e l'apprezzamento del dollaro; il permanere, sul fronte nazionale, di una modesta crescita del PIL per il 1999 (+1.5%) e infine l'accentuarsi della tendenza degli italiani a trascorrere le vacanze all'estero.

E' questo il dato di sintesi che emerge dai primi risultati dell'indagine sugli andamenti tendenziali dei flussi turistici nella regione, promossa dall'Assessorato al Turismo della Regione Toscana e realizzata dal Servizio Statistica e dall'Area Osservatorio Turistico Regionale.

Per soddisfare l'esigenza informativa è stata realizzata una rilevazione campionaria che ha coinvolto 510 strutture alberghiere e 127 aziende agrituristiche alle quali è stato chiesto telefonicamente il giudizio sull'andamento del movimento turistico nel periodo pasquale e le previsioni per la prossima stagione estiva. L'ampiezza del campione per le strutture alberghiere ha permesso di ricavare stime anche con alcuni dettagli territoriali, mentre per le strutture agrituristiche le stime si riferiscono all'intera regione.

Inoltre informazioni analoghe sono state richieste alle 15 Apt della regione e ad altri operatori turistici quali agenzie di viaggio, consorzi e tour operator in grado di fornire valutazioni sull'incoming per il periodo primaverile pasquale e per quello previsto nel periodo estivo

I dati che qui si forniscono costituiscono i principali risultati sul periodo pasquale e le prime indicazioni sulle aspettative per il periodo estivo. Maggiori dettagli verranno presentati nella Conferenza Stampa che si terrà entro la prima decade di maggio. Per tale occasione è previsto inoltre un supplemento di indagine per tenere conto degli effetti sui flussi turistici della guerra nella ex-Jugoslavia.

### I risultati per il periodo pasquale

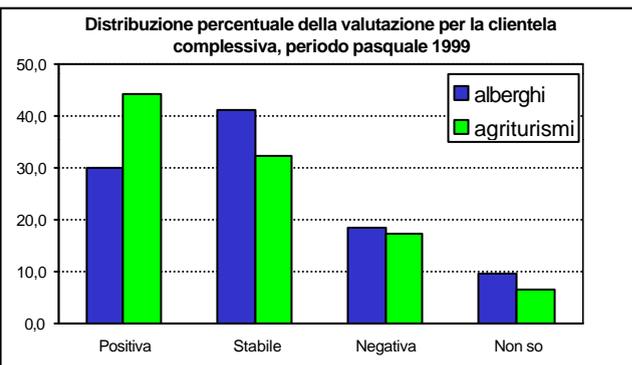
Gli albergatori, per l'intera regione, hanno espresso valutazioni significativamente positive sull'andamento delle presenze complessive: il 30% sono infatti i giudizi positivi,

il 41% quelli di stabilità e solo il 19% quelli negativi, circa il 10% non è stato in grado di fare una valutazione.

Risultati ancora migliori si registrano per le aziende agrituristiche: il 44% sono i giudizi positivi, il 32% quelli di stabilità e solo il 17% quelli negativi, circa il 6% non è stato in grado di fare una valutazione.

### Distribuzione percentuale della valutazione di albergatori e gestori di aziende agrituristiche sull'andamento turistico nel periodo pasquale 1999

Clientela	Valutazione				Totale
	Positiva	Stabile	Negativa	Non so	
<b>ALBERGHI</b>					
Complessiva	30,1	41,4	18,7	9,8	100,0
Straniera	31,1	36,9	19,2	12,8	100,0
Italiana	26,8	41,9	22,7	8,6	100,0
<b>AGRITURISMI</b>					
Complessiva	44,1	32,3	17,3	6,3	100,0
Straniera	37,0	32,0	23,0	8,0	100,0
Italiana	44,2	34,5	16,0	5,3	100,0



Per gli alberghi le valutazioni positive e stabili si verificano, con proporzioni molto simili, sia per la componente italiana che per quella straniera, mentre per le strutture agrituristiche le valutazioni positive e stabili per la clientela italiana sono di circa 9 punti percentuali superiori rispetto alla clientela straniera (78% contro 69%). Questo risultato conferma l'interesse crescente degli italiani verso questa tipologia di turismo. Questa tendenza è avvalorata anche dalle indicazioni che derivano dalle alte frequenze di telefonate effettuate soprattutto da parte dei potenziali turisti del Nord Italia in questi primi mesi dell'anno al numero verde messo a disposizione dalla Regione Toscana per le informazioni turistiche.

Per quanto concerne le tipologie di risorse del turismo toscano, per il settore alberghiero, si evidenziano ottimi andamenti delle città d'arte e affari (83% tra positivo e stabile) e delle zone limitrofe (73%). Positivo è il risultato della "campagna" (76% tra positivo e stabile) e quello del balneare (72%); mentre nelle aree termali e della montagna emergono valutazioni preoccupanti: nelle aree termali il 35% degli albergatori ha dato una valutazione negativa contro un solo 13% positiva; anche per la montagna le valutazioni negative superano significativamente quelle positive (31% contro 20%).

**Le aspettative per la stagione estiva**

**1. Alberghi e alloggi agrituristiche**

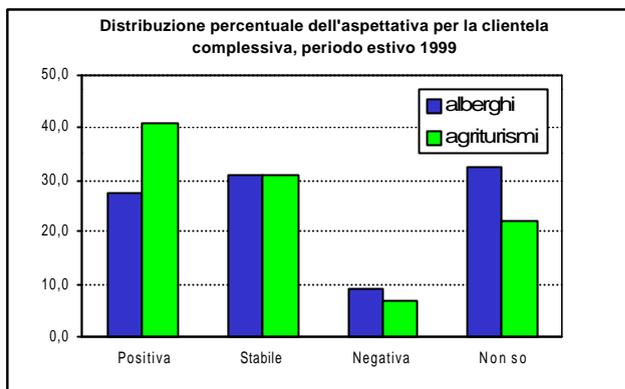
L'anticipazione dell'indagine rispetto alle esperienze degli anni passati, pur scontando un 30% di albergatori e degli agrituristi che non è stato in grado di definire la previsione per la stagione estiva, ha comunque già fornito significative indicazioni sulle aspettative per la prossima estate.

Il 58 % degli albergatori esprime aspettative positive o stabili, e solo un 9% prevede un andamento negativo della stagione. Non emergono significative differenziazioni fra la componente nazionale e quella estera.

Anche gli agrituristi segnalano aspettative positive per l'estate sia per il complesso della clientela (71% le aspettative positive o stabili) sia per le due componenti italiana (67%) e soprattutto straniera (74%).

**Distribuzione percentuale dell'aspettativa di albergatori e gestori di aziende agrituristiche sull'andamento turistico nel periodo estivo 1999**

Clientela	Aspettativa				Totale
	Positiva	Stabile	Negativa	Non so	
<b>ALBERGHI</b>					
Complessiva	27,6	30,7	9,0	32,7	100,0
Straniera	28,0	29,8	9,6	32,6	100,0
Italiana	21,1	38,3	10,7	29,9	100,0
<b>AGRITURISMI</b>					
Complessiva	40,9	30,7	6,6	21,8	100,0
Straniera	41,8	32,0	11,5	14,7	100,0
Italiana	30,0	37,0	14,0	19,0	100,0



Riguardo infine alle tipologie di risorsa turistica presenti nella regione, per le quali la rilevazione ha approfondito l'analisi per il settore alberghiero, si delinea un quadro di aspettative per l'estate che non presenta particolari differenziazioni fra una tipologia e l'altra. A differenza del periodo pasquale, le aspettative degli albergatori sono positive anche nelle aree montane e termali.

**2. Campeggi**

La stagione estiva sarà una buona stagione per il turismo all'aria aperta, secondo le valutazioni dei gestori dei campeggi, intervistati nella prima settimana di maggio. Questi, infatti, hanno espresso previsioni positive per il 35%, di stabilità per il 45% e solo per il 7% negative. Circa il 13% non è stato in grado di rispondere: si tratta di una quota ben inferiore rispetto a quella registrata per gli alberghi (33%) e gli alloggi agrituristiche (22%); d'altra parte il diverso periodo di rilevazione - marzo per alberghi e alloggi agrituristiche e maggio per i campeggi - spiega la maggior capacità di questi ultimi di fare previsioni per l'estate.

La componente italiana, che, con circa il 65% del totale delle presenze, costituisce la parte dominante del turismo nei campeggi, registra previsioni migliori rispetto alla componente straniera: le previsioni positive o stabili riguardano l'80% dei campeggi nel caso degli italiani e il 75% nel caso degli stranieri.

